

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIX • N. 44 • 6 dicembre 2019 • www.agendabrindisi.it



DOMENICA 8 DICEMBRE 2019 EVENTO CELEBRATIVO A PALAZZO NERVEGNA



Cent'anni del San Marco

PALLACANESTRO: SCONFITTA THRILLING IN BCL A SARAGOZZA

Marò della Brigata San Marco durante una cerimonia ufficiale (Foto Agenda Brindisi) - Nota a pagina 5



ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Numero Verde ritiro rifiuti ingombranti

 **800.991.995**



I.I.S.S. MARZOLLA LEO SIMONE DURANO

Brindisi - via Nardelli n.2- tel 0831.516102
http://www.marzollaleosimonedurano.it
e.mail: bris00200n@istruzione.it



Puglia
USR



PROGETTO CONCORSO

SENTINELLE DI PACE

A.S 2019/2020

"Pace e Accoglienza": tema formativo per la provincia di Brindisi

SALUTI

Dott.ssa **Carmen Taurino**

Dirigente Scolastico I.I.S.S. Marzolla Leo Simone Durano
Scuola polo per la provincia di Brindisi

S. E. Mons. **Domenico Caliandro**

Arcidiocesi di Brindisi e Ostuni

Dott. **Riccardo Rossi**

Presidente della Provincia di Brindisi
e Sindaco della città di Brindisi

INTERVENTI

Moderatore **Raffaele Romano**

Lettere scomode di Don Tonino

Dott. **Fabio Zavattaro**

Giornalista RAI, Vaticanista,
Direttore Scientifico Master
in Giornalismo- LUMSA Roma

La Comunità accogliente

Prof. **Fabio Pollice**

Geografo e Rettore dell'Università del Salento

Coffee break

Il volontariato secondo Don Tonino Bello

Dott. **Rino Spedicato**

Presidente CSV Poiesis Brindisi

La convivialità delle differenze

Dott.ssa **Sabina Bombacigno**

Associazione Migrantes Brindisi

*Intermezzi musicali a cura
del Liceo "G. Durano"*

Classi dei proff. Donateo, Liuzzi, Luciani

Auditorium "Cinzia Zonno"
Liceo Classico "Marzolla"
Via Nardelli 2 Brindisi

11 Dicembre 2019
Dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Qualcuno l'ha definita una delle più grandi evacuazioni in tempi di pace. Come potrebbe essere altrimenti se, il 15 dicembre prossimo, saranno coinvolte 56.669 persone? Un'operazione che, viste le sue dimensioni, inevitabilmente deve contare su una organizzazione estremamente complessa da far funzionare come un orologio svizzero.

Il 2 novembre scorso, a seguito dei lavori per l'ampliamento della multisala Andromeda, è stato rinvenuto un ordigno bellico inesplosivo. Una bomba d'aereo di nazionalità inglese, una delle tantissime che «piovvero» dal cielo la notte tra il 7 e l'8 novembre del 1941, cinque ore di bombardamenti che provocarono ingentissimi danni alla città e numerosi lutti nella cittadinanza. L'ordigno, secondo la relazione tecnica degli artificieri, è del modello MKVSAP dal peso complessivo di 500 libbre (226,80 Kg) e con 89 libbre (40,37 Kg) di esplosivo, il cui involucro ha uno spessore di 33 mm. e appartiene alla categoria UXO Extremely Heavy Cased (NEPS), cioè involucro estremamente pesante. Nella stessa relazione si leggono le distanze di sicurezza (HFD): per la proiezione pericolosa dei frammenti la distanza è di 203 metri, mentre quella massima di frammentazione orizzontale (MFD-H) di 1617 metri e di 1244 metri quella verticale (MFD-V).

E' stato stabilito che l'evacuazione interesserà tutti coloro che si trovano in un raggio di 1.617 metri, in pratica il 75% della città.

In altre realtà si sono verificate situazioni simili: Torino e Bolzano. A Torino un ordigno inglese, lanciato durante la seconda guerra mondiale, di tipo Mk IV da 500 libbre con 65 Kg di esplosivo al tritolo, fu rinvenuto lo scorso 29 novembre ed è stato disin-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Esodo per bomba!



nescato domenica scorsa, 1 dicembre. I 9.582 cittadini residenti nella zona rossa hanno dovuto lasciare casa, mentre chi risiede nella zona gialla - da 300 fino ai 700 metri dal punto dove è stato trovato l'ordigno - cioè circa 50 mila torinesi, hanno potuto scegliere se lasciare i propri appartamenti prima delle 9.00, oppure rimanerci fino alla fine delle operazioni, senza poter uscire per strada o affacciarsi alle finestre. Infatti, il prefetto di Torino aveva disposto, per le operazioni di rimozione e trasferimento dell'ordigno bellico, la creazione di due zone di rispetto: una, zona rossa, fino ad una distanza di 300 metri dal luogo del ritrovamento, che imponeva - come si è detto - lo sgombero di tutti gli edifici; nella zona gialla venivano stabilite prescrizioni di sicurezza e interdizione come ri-

manere nella propria abitazione, non andare sui balconi o sui terrazzi per tutta la durata delle operazioni. Con lo stesso provvedimento prefettizio venivano disposte limitazioni alla circolazione stradale e ferroviaria, al trasporto pubblico e al traffico aereo, per le vie di comunicazione che ricadono unicamente nelle zone individuate.

L'altro caso, a Bolzano (20 ottobre scorso), ha richiesto l'evacuazione di 4000 residenti della zona rossa mentre quelli della zona gialla, circa 61 mila, se non intendevano lasciare la propria abitazione hanno dovuto, come a Torino, rispettare le previste prescrizioni di sicurezza simili a quelle del capoluogo piemontese. Ovviamente vi sono stati vari casi di rinvenimento di ordigni bellici, ma limitandoci solo a questi due si può notare come l'applicazione del pro-

collo presenta alcune differenze che, a prescindere dalla diversità del tipo di ordigno, paiono non trascurabili. Forse per questo buona parte dei cittadini si è «avventurata» in disparate osservazioni. Ed è probabilmente ingeneroso demonizzare tali commenti definendo gli autori come «artificieri della domenica», non entrando nel merito di quanto detto o di ciò che l'ha provocato. Forse bisognerebbe cercare di capire ciò che spinge a queste reazioni e risalire alle cause. Sarebbe più giusto riflettere su tale aspetto, fare qualche tentativo di analisi, come ha fatto Mino De Masi, caporedattore del Nuovo Quotidiano che alcuni giorni fa ha considerato alcuni aspetti di quanto sta avvenendo a Brindisi. In particolare sull'applicazione di «ordinanze talmente severe da apparire impraticabili nella fascia extra 500 metri», per esempio l'eccesso di cautela nel chiudere l'aeroporto del Salento che dista 3409 metri dalla bomba. Lo spazio aereo sarà chiuso dalle ore 9.30 alle 12.00.

«Il problema semmai - dice De Masi - è a monte, lo è sulla mancata attribuzione di compiti e opzioni prevista dal legislatore per le autorità periferiche di governo, sulla rigidità di tabelle formulate nei e per i 'campi aperti', nella pigrizia accettazione di regolamenti promossi più dalle consuetudini che dalla reale efficacia ma, si sa, l'Italia è un Paese che si muove secondo formali profili burocratici che ingigantiscono i problemi anziché risolverli. Che detto in termini proprio striminziti vuol dire che nessuno vuol assumersi responsabilità perché viviamo ormai una società in guerra con se stessa». Tutto ciò senza minimamente mettere in discussione la necessità dell'incolumità delle persone e, soprattutto, del rischio che corrono gli artificieri.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda SPORT

GIOVANI STUDENTI

Quel netto divario tra Nord e Sud

È una fotografia impietosa quella che emerge dall'ultimo rapporto dell'OCSE. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ogni tre anni, attraverso il PISA - Programme for International Student Assessment - monitora lo stato di salute dei giovani studenti internazionali. L'obiettivo è quello di misurare le competenze dei ragazzi di 15 anni in tre macromaterie: lettura, scienze e matematica.

Gli studenti italiani hanno dimostrato sostanzialmente di avere competenze inferiori dei loro coetanei di dieci anni fa. Ma non solo, guardando al contesto europeo i nostri alunni sono meno formati nei temi scientifici. Discorso differente per quanto riguarda la matematica dove i risultati sono più o meno in linea con la media degli scolari europei. Ma ciò che colpisce è il risultato inerente alla lettura, dove l'Italia si piazza abbastanza indietro: tra il 23esimo e il 29esimo posto. Per quanto - mera consolazione - insieme a qualche altro Paese come la Svizzera, la Lettonia, Israele, l'Ungheria.

Quello della lettura, peraltro, credo sia un aspetto emblematico, che fa il paio con altri dati di questi ultimi anni, che ben raffigurano la situazione disastrosa dei gio-



vani italiani in tema di attenzione e comprensione del testo. Quando si parla di analfabetismo funzionale, o anche di analfabetismo di ritorno, ovvero quello che si riferisce alla capacità di usare la lettura, la scrittura e la capacità di calcolo per il proprio sviluppo personale e quello della società, spesso alla fine si parla anche di giovani.

Proprio l'Ocse qualche anno fa, nel 2015, aveva sottolineato come l'analfabetismo funzionale non fosse un problema legato unicamente agli adulti ma, nel caso dell'Italia, ad esempio, anche dei più giovani.

Un ragazzo italiano su sei, difatti, non comprende del tutto il significato di quanto legge. Ciò che colpisce, però, è che lo stesso rapporto aveva sottolineato, è anche il peso significativo dei social network, che sembrano incidere considerevolmente sulla interpretazione e sulla lettura di un testo, nonché sulle capacità espositive successive ad essa. Dice il rapporto Ocse che solo un ragazzo su venti, praticamente, è in gra-

do di discernere un fatto da un'opinione o, addirittura, da una cosiddetta fake news.

Ma riguardo al rapporto PISA, dispiace constatare, anche in questo caso, il divario tra le diverse zone della Penisola. I quindicenni del Nord ottengono, difatti, i risultati migliori, seguiti dai coetanei del centro. Ultimi, per la capacità di lettura, sono quindi gli studenti meridionali. Idem in matematica, dove solo il 15% degli studenti del Nord ottengono un risultato sotto la media, a differenza del 30% di quelli del Sud.

Di fronte a questi numeri - drammatici soprattutto se pensati in prospettiva, per le conseguenze che avranno sulla futura popolazione adulta e sul Paese - la risposta principale dovrebbe arrivare ovviamente dalle Istituzioni. Il primo supporto dovrebbe essere quello al mondo dell'istruzione, eppure da circa quindici anni la spesa per questa voce è in perenne riduzione. Non solo a livello nazionale, bensì anche locale, con una netta riduzione dei fondi nelle regioni del Sud, circa il 19% in meno - lo ha calcolato lo Svimez in un rapporto su economia e società - ovvero quasi sei punti in più di quanto avvenuto nelle regioni del Nord.

Andrea Lezzi

LICEO «ETTORE PALUMBO»

**SCIENZE UMANE
ECONOMICO-SOCIALE
LINGUISTICO STATALE**

Sede Centrale: via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688

Sede Associata: via Giovanni XXIII - 72022 LATIANO
Telefono e Fax 0831.727091



CELEBRAZIONE

Il Centenario del «San Marco»



La Brigata Marina San Marco celebra, a Brindisi, i suoi 100 anni di storia, consolidando un rapporto profondo e ben radicato con la città, che ancora oggi mantiene un immutato significato di dedizione, coraggio e sacrificio.

Domenica 8 dicembre, alle ore 18, nella Sala Università di Palazzo Granafefi Nervegna, dopo il saluto delle autorità, l'Ammiraglio **Cesare Bruno Petragiani**, Comandante della Brigata Marina «San Marco», celebrerà il centenario raccontando la storia del «San Marco»

con radici nella prima Guerra Mondiale quando, subito dopo la ritirata di Caporetto, la Regia Marina istituì quattro battaglioni di fucilieri ai quali, per impedire alle forze austro-ungariche di dilagare nella pianura padana, fu affidato il compito di difendere l'estrema ala sud del fronte del Piave.

Al termine del conflitto, Venezia, riconoscendone il valore in combattimento, donò ai fucilieri di marina il proprio simbolo, il leone di «San Marco», affinché ne divenisse l'emblema, mentre il

Battaglione «San Marco» fu ufficialmente costituito il 17 marzo del 1919 con decreto numero 444 di Vittorio Emanuele III di Savoia. Brindisi fu scelta nel 1971 per la sua posizione che storicamente l'ha fatta definire il «porto il più celebre che immaginar si possa in tutta l'antichità, e che racchiudendo in se stesso più porti, oltremodo si rendette rinomato ne' tempi della Romana repubblica» (Annibale De Leo, Dell'antichissima città di Brindisi e suo celebre porto. Memoria inedita seguita da un articolo storico di vescovi di quella chiesa compilato da Vito Guerriero, Napoli 1846).

Al racconto dell'Ammiraglio Comandante della Brigata Marina San Marco seguiranno le testimonianze dei «fucilieri» che hanno vissuto in prima persona le missioni di pace condotte dalla Brigata Marina «San Marco» (Iraq, Afghanistan, Haiti e Libia, solo per citarne alcune). Per celebrare la ricorrenza la Biblioteca Pubblica Arcivescovile «A. De Leo» esporrà alcuni manoscritti inediti del XVIII secolo che rappresentano il porto di Brindisi e nel corso dell'iniziativa saranno proiettate immagini e foto delle missioni di pace della Brigata Marina San Marco.

SOROPTIMIST

Un corso gratuito nella SdaBocconi



Anche quest'anno è partita l'iniziativa del Soroptimist d'Italia legata alla SdaBocconi che ha per argomento «Leadership e genere nella società 4.0», un corso gratuito che il SI offre presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano alle laureate il cui Obiettivo è coinvolgere giovani motivate, con forte spinta ad utilizzare al meglio l'occasione offerta. In questi tempi occorre un nuovo modello di leadership basato su responsabilità, consapevolezza, coraggio, apertura all'innovazione. Il corso di tre giorni, tra fine febbraio e inizi di marzo 2020, si avvale dei risultati di ricerche e studio dell'«Osservatorio sulla diversità» dell'Università.

I requisiti per candidarsi sono: laurea specialistica o magistrale, la conoscenza dell'inglese ed un'età non superiore ai 28 anni, residenza o domicilio a Brindisi e Provincia.

La domanda di partecipazione è reperibile sul sito www.soroptimist.it, sezione BANDI e va inviata entro il 15 dicembre 2019, alla segretaria del Club di Brindisi Dr.ssa Gabriella Chionna, presso il Polo Universitario ASL di Brindisi, piazza «A. Di Summa» 1 - 72100 Brindisi. Una commissione interna selezionerà la vincitrice con parere insindacabile.

L'Immacolata salesiana

Si avvicina l'Immacolata ma anche la festa speciale per i Salesiani che celebrano la fondazione dell'Oratorio avvenuta proprio l'8 dicembre 1841 grazie al Santo dei giovani, Don Bosco. Il Laboratorio Mamma Margherita della Casa Salesiana ha realizzato dei manufatti che saranno in mostra fra i locali della Parrocchia Sacro Cuore dei Salesiani da domani (inaugurazione 18.30) e sino al 9 dicembre. Lo scopo della mostra è di raccogliere fondi a favore delle missioni e delle opere che hanno a cuore i giovani.

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

CONTROVENTO

Le battaglie coniugal-domestiche

Questa settimana vi parlo delle scaramucce familiari che riguardano tutte le coppie, da quelle di fatto a quelle legalmente impalmate, da quelle strane (alla Matthau-Lemmon) a quelle omo. Le schermaglie in genere sono di medio grado ma, a volte, possono sfociare in belle litigate classiche. Io parlo per me stesso, vedete voi se le mie esperienze sono in parte anche le vostre. La mia signora, che io chiamo «compagna» per sentirmi un po' più moderno, intanto non ha sufficiente apertura mentale per accettare questa spiritosaggine, e poi fa di tutto per trasformare il pacifico pantofolaio che è dentro di me in un isterico brontolone.

Disegniamo una giornata tipo: **AL MATTINO.** Colazione - IO: Mi passi la marmellata? LEI: PER FAVORE! IO: Grazie ... Maddò, è congelata! LEI: Certo, sta in frigo! IO: Ma che fissazione, non mi piace così! LEI: Zitto che stanno dicendo l'oroscopo ... IO: E tu ancora a ste stronzate credi! LEI: No, no, so' cose vere! «Verificate», come dice Fox ... IO (sarcastico): Vabbè, allora perché ne senti cinque al giorno, che senso ha? LEI (risentita): E tu perché ti



vedi cinque, sei telegiornali al giorno! IO (imbarazzato): Umh ... Cce si mangia osci? A questo quotidiano quesito esistenziale scoppia una discussione di venti minuti.

A PRANZO. Alla fine compromesso agrodolce: il primo lo scelgo io, il secondo lei. Suona il cellulare, è mia figlia. «Ciao papà ... mi passi la mamma?» E che facciamo noi papà, i centralinisti? Siamo alla frutta. **POMERIGGIO.** Il mezzo del cammin di nostra die è micidiale. Chiuso nel mio studio, cerco di scrivere o leggere in santa pace. Ma, quando mi alzo per andare in bagno o in tinello per bere o rubare un biscotto, sono colpito dal garrire di conduttori e ospiti, da applausi e da canzonette insolte che provengono dalla TV. Disperato porto il cane a passeggio. Mentre apro la porta mi arriva la raccomandazione muliebre «E poi lascia le scarpe fuori!». Santiddio, io per strada vado, mica nelle

fogne! **LA SERA:** Prima della sera, d'inverno, c'è il pomeriggio inoltrato e quindi il drammatico problema dell'accensione dei caloriferi. I mariti sistemano l'orologio con le tacche dalle 19.00 alle 22.00 e il termostato a 23 gradi. Ma in ogni nostra casa c'è un dispettoso folletto (lauru) dei termosifoni che cambia orari e regolazione dei gradi. I mariti cominciano a sudare, poi sospettosi, vanno a controllare l'orologio e ... qui scoppia «la disputa dei massimi sistemi». «La vuoi finire di manomettere a tradimento?» «looo? Ma se non ho toccato niente!».

E così si va avanti a beccate fino a quando le mogli, mortalmente offese, si rannicchiano in poltrona con enormi plaid da alta montagna. Per vendicarsi, dopo un po' diranno «Vedi che stasera ci sono da buttarne cinque sacchetti!». Ma dove sta scritto che tocca sempre ai mariti fare i facchini e andare a buttarne la monnezza! Avete voluto la parità di genere, mbè, care signore, e allora la sera anziché fare bottoni al telefono con la vostra amica del cuore, fatevi na bella caminata fino ai cassonetti dell'Ecotecnica!

Bastiancontrario

CULTURA

Tra clava e fioretto

Ci sono ingiurie eleganti e ingiurie volgari. Parole dure che scadono nel turpiloquio ed espressioni raffinate e sottili che perforano ancora di più. Quella dell'insulto, insomma, è una vera arte. «Ingegno ed eleganza sono armi improprie. Non essere così stupido da non usarle» ammoniva nella sua «Nobile arte dell'insulto» il cinese Liang Shiqiu nel lontano 1926. Persino gli antichi, che noi a torto consideriamo sempre saggi, a volte perdevano le staffe e la misura. Sentite Aristofane, cosa dice ad un suo avversario «O disgustoso svergognato temerario, fetente, gran fetente, fetentissimo!». E, Gneo Nevio «Tu, il peggiore dei peggiori (*Pessimorum pessime*), spudorato, crapulone, puttaniere, giocatore d'azzardo!». Terenzio «Cialtrone sfaticato bugiardo scialacquatore!». Nei tempi moderni non mancano certo i mazziatori con la clava. Renard a proposito di Gorge Sand «Una vacca bretonne». D'Annunzio su Marinetti «E' un imbecille fosforescente», Dali su Aragon «Così arrivista da non arrivare a niente». Voglio anche citare sir Winston Churchill il quale, oltre che importante politico, fu anche Nobel per la letteratura, «Un taxi vuoto si è fermato al n. 10 di Dowing Street e ne è sceso Attle ...» (questa battuta fu ripresa varie volte in ambito politico anche in Italia). E il fioretto? Una sola battuta per tutte, quella pronunciata da un personaggio di Borges che, ricevuto in faccia del vino, dice all'avversario «Signore questa è una digressione, aspetto le argomentazioni». Sgarbi, impara l'arte ...

Gabriele D'Amelj Melodia

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

APPREZZA LA NOSTRA FORMAZIONE
E FAI ADDESTRAMENTO CON NOI:
MENO RISCHI PER L'AZIENDA,
PIU' SICUREZZA PER TE.

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

ALLEGRO MA NON TROPPO

La poesia lieve di Marcello Buttazzo

Parlare di Marcello Buttazzo è come voler descrivere l'aria. La sua poetica è fatta delle piccole cose, bambini, calura del Sud, immagini di donne, selciati roventi e fresche albe. La sua vita rintocca in un sonnolento paese salentino, scandita dai gesti di una madre premurosa e dalle fusa del suo gatto albino. Ma chi si aspetta un anacoreta fuori dal mondo, rimarrà deluso. Marcello è un attento osservatore della realtà, il taglio politico della sua penna definisce nettamente i contorni della società.

- Nelle tue liriche è presente il giallo afoso dei tuoi luoghi nati, ma non manca il rosso delle melagrane, l'aranciato, il nero delle more e soprattutto il rosato dell'aurora. Quanto il colore del tuo paese ispira i tuoi versi?

«Il mio paese natio, dove vivo da sempre è la culla d'infanzia, l'utero materno, lo spazio dell'eterno ritorno. L'aurora coi suoi baluginii, talvolta dopo la lunga e incomprensibile notte, è sempre un incanto. È verissimo, i miei versi s'arabescano sovente di colori, di varie tonalità. Amo molto Alfonso Gatto, grande poeta lirico del Novecento, che fa dell'approccio cromatico la sua cifra ampiamente riconoscibile».

- La figura femminile è costantemente evocata, a volte eterea, musa, a volte carnale, talvolta materna con il suo bambino. Si avverte la presenza costante di tua madre, mai nominata direttamente, la troviamo nella piazza del



paese, nelle strade assolate, nel bimbo che si sbuccia le ginocchia. Allo stesso modo canti dell'amore carnale e voluttuoso. È importante la donna per la tua poetica?

«La donna è d'importanza primaria per la mia poetica. Nelle prime raccolte, era più che altro una figura eterea, quasi un fantasma. Da tempo, però, sono approdato all'immagine d'una donna più realistica. La figura femminile, con la sua accoglienza, con il pensiero possente e morbido, con la voce flautata, mi attrae e m'intriga molto. Penso davvero che

tutte le muse rimandino alla fine alla madre che ci creò e ci nutrí».

- Nel tuo passato hai vissuto un periodo di disagio psichico che ora controlli e con il quale hai imparato a convivere. La tua estrema sensibilità, il tuo vivere «senza pelle», deriva anche da quel trascorso?

«Traversare in certi momenti della propria esistenza il dolore non è una sciagura. A condizione, però, che nel travaglio non si stagni. Ma si riesca a mutuarlo, a trasformarlo in qualcosa d'altro. E a ricucire la ferita con ago d'amore. Si può diventare tramite il dolore metabolizzato artisti della propria vita, approdando ad una bellezza seconda».

- Neruda, Sandro Penna, Bertolucci, Bellezza sono alcuni dei poeti che prediligi e a cui dedichi le serate di lettura alla tua adorata mamma. Di Penna hai fatto tuo il «suo essere felice nel suo quieto dolore». Cosa prendi da loro e in cosa ti discosti?

«Lo «spazio poesia» che dedico alla mia mamma Antonietta, è un respiro di libertà. I grandi poeti da te menzionati sono dei campioni assoluti della parola, dell'incedere e del procedere del ritmo, della musica. Da tutti i poeti, dai più grandi ai più «piccoli» si impara qualcosa».

Marcello Buttazzo parlerà del suo libro «Nei tuoi arcobaleni», mercoledì 11 dicembre 2019 (ore 18,30) al Caffè Nervegna di Brindisi. Presenterà la poetessa Maria Grazia Palazzo.

Valeria Giannone

SCUOLA

Incontro con Franco Di Mare



Sicuramente in pochi dimenticheranno l'incontro tenuto mercoledì 4 dicembre nel Liceo artistico-musicale di Brindisi. Grande attenzione, forte coinvolgimento emotivo per un ospite che ha saputo regalare, con parole pregnanti, la sua esperienza di vita, offrendo utili spunti di riflessione per gli studenti, cittadini di domani. **Franco Di Mare** non ha bisogno di presentazioni visto il forte impegno sociale e civile che affianca all'attività di giornalista e conduttore televisivo. La carriera di scrittore inizia nel 2009 con il racconto «Il cecchino e la bambina» per approdare al libro di oggi: «Sarò Franco». Il testo, partendo dalla rubrica da lui curata su Rai 1 all'interno della trasmissione Uno Mattina, raccoglie riflessioni su tematiche di attualità che prendono spunto dalla notizia del giorno: ne sono nati dei veri e propri editoriali che hanno accompagnato, per 5 anni, il risveglio di molte italiani. Un lavoro che alterna impegno civile, reminiscenze letterarie e riferimenti storici a fatti e personaggi.

L'incontro con l'autore rientra nelle azioni culturali promosse, già da tempo, dall'ISS «Marzolla-Simone-Durano» sui temi della legalità e della cittadinanza attiva per informare le nuove generazioni ai valori di cittadinanza attiva, coltivando al contempo l'importanza della lettura e dell'informazione.

Un'iniziativa fortemente voluta dal dirigente scolastico, prof.ssa **Carmen Taurino**, è attuata in collaborazione con la Taberna Libreria di Latiano. «La cultura insegna ad aprire la mente, a superare muri, barriere e differenze, donandoci uno sguardo diverso sugli altri e sul mondo ... Fino a quando una scuola resterà aperta, fino a quando un libro verrà letto, quello sarà una delle maniere per combattere»: parole tratte dal libro di Franco Di Mare.

Diritti violati

Si parlerà di diritti violati lunedì 9 dicembre (ore 17:30) nell'auditorium del museo archeologico «Ribezzo» in Piazza Duomo. Programma: saluti di Emilia Mannozi, direttore Polo-biblio museale di Brindisi; Clori Palazzo, presidente Club per l'Unesco; Riccardo Rossi, sindaco; Umberto guidato, prefetto; Ferdinando Rossi, questore. Relatori: Alessandra Granata, psicologa-psicoterapeuta presso clinica Mangiagalli di Milano; Elvira D'Alò, pedagogista clinico; Chiara Criscuolo, giornalista.

Un classico moderno riletto dai grandi protagonisti della scena italiana. Martedì 10 dicembre - sipario alle ore 20.30 - in scena al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi «Dracula», il capolavoro letterario di Bram Stoker: un viaggio notturno verso l'ignoto, un viaggio tra lupi che ululano, grandi banchi di foschia e cavalli dalle narici infuocate. L'ultimo grande romanzo gotico è affidato a uno dei grandi interpreti del teatro e del cinema italiano, Luigi Lo Cascio, sul palco al fianco di Sergio Rubini che cura anche la regia.

Ma prima dello spettacolo, alle ore 20, il foyer farà da scenario al secondo appuntamento del «Brindisi Performing Arts», il festival internazionale di arti performative organizzato dalla AlphaZ-TL Compagnia d'Arte Dinamica con la direzione artistica del coreografo Vito Alfara con la partecipazione di diverse realtà della città che sostengono le performance inserite nel cartellone. Al Verdi sarà protagonista Frey Faust, pedagogo americano che danzerà una coreografia dal titolo «Form a motion» ispirata al rapporto tra arte e scienza.

«Dracula» ripropone la celebre storia del giovane procuratore londinese Jonathan Harker, giunto in Transilvania per curare l'acquisto di una proprietà a Londra da parte del conte Dracula. Harker si accosta al cancello del ca-

MARTEDI' 10 DICEMBRE NEL VERDI

C'è «Dracula» con Lo Cascio e Rubini



stello del principe dei vampiri come chi comprende a poco a poco di trovarsi in una tomba. Da una monumentale scala al centro della scena i personaggi scendono in un luogo frastagliato da ombre e disseminato di specchi che non riflettono immagini ma solo paure.

La messinscena è anche un viaggio interiore che Harker è costretto a intraprendere. Il giovane avvocato non immagina la sciagura che lo attende, ma immediatamente, appena ha inizio il suo viaggio, sprofonda in un clima di mistero e di scongiuri. È proprio in questo clima di illusione, di oscurità e paura che

Harker si ritroverà prima ancora di conoscere il transilvanico e leggendario conte.

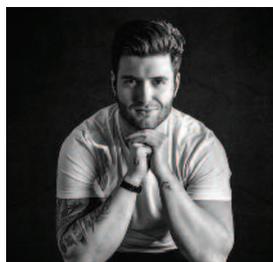
Ma il viaggio che il protagonista compie non si limita a quell'esperienza fatta di angoscia e paura. L'orrore di ciò che ha vissuto al castello finisce con l'inghiottire tutta quanta la sua esistenza, diventa un'ossessione che contamina tutto ciò che ha di più caro, destabilizzando irrimediabilmente ogni certezza. Di questo contagio è vittima in primo luogo sua moglie Mina, a cui Harker inizialmente non ha il coraggio di raccontare quanto accaduto. È dalla lettura del diario redatto durante il soggiorno-prigionia

dell'agente immobiliare al castello che Mina apprende dell'origine di quel malessere, che sembra essersi impossessato del suo giovane sposo e averlo cambiato profondamente.

Un malessere che come una malattia incurabile finirà per consumare anche lei. Una dimensione nella quale il buio prevarrà sulla luce, il chiarore ferirà come una lama lo sguardo, il cupo battere di una pendola segnerà il tempo del non ritorno, uno scricchiolio precederà una caduta e il silenzio l'arrivo della bestia che morde e uccide. Una realtà malata nella quale sarà impossibile spezzare la tensione e da cui sembrerà difficile uscire vivi.

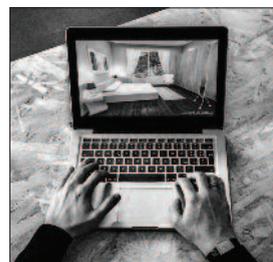
Una spasmodica avventura sensoriale questo «Dracula» (producono «Teatro della Toscana» e «Teatro Nuovo» di Marco Balsamo), disperso fra le nebbie di Friedrich e le tempeste di Turner, preda di spiriti maligni e incubi assordanti, fra stormir di fronde, ululanti lupi, topi squittenti, dove fa capolino una irridente vena parodistica. Non aprite quella porta. Buia è la notte all'Overlook Hotel. Completano il cast Lorenzo Lavia, Roberto Salemi, Geno Diana e Margherita Laterza.

Si comincia alle ore 20.30 - Durata: un'ora e 45 minuti (atto unico) - Biglietteria online <https://bit.ly/34F0Vfh> - Informazioni: www.nuovo-teatroverdi.com - Telefono (0831) 562554 - 229230.



GIANMARCOMIANO
INTERIOR DESIGNER

www.gianmarcomiano.it
info@gianmarcomiano.it
+39 340 4745622



Sono state ufficialmente aperte lunedì 2 dicembre le iscrizioni all'undicesima edizione del TUFFO DI CAPODANNO, il tradizionale appuntamento brindisino che per un decennio ha caratterizzato il primo giorno dell'anno del capoluogo adriatico. Dopo uno straordinario percorso negli anni, al timone di questa edizione ci sarà il gruppo «Summer Time - Animazione & Spettacolo» di Ilaria Lenzitti e Nico Lorusso, con il partenariato di DealGroup Brindisi.

Sarà ancora la Galleria del Centro Commerciale «Le Colonne» di Brindisi ad ospitare la raccolta delle iscrizioni dell'edizione 2020. In uno stand allestito per l'occasione, fino al 31 dicembre 2019 tutti gli appassionati dei bagni fuori stagione, i simpatizzanti dell'iniziativa, i neofiti e i curiosi potranno ricevere informazioni tutti i giorni dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 16.30 alle 20 e, volendo, potranno partecipare alla consueta raccolta fondi con una semplice offerta.

A coloro che invece aderiranno all'iniziativa, come ogni anno, in cambio di una piccola donazione gli organizzatori consegneranno la maglia della undicesima edizione (di colore celeste) e uno speciale biglietto. Sarà tuttavia possibile iscriversi fino alle ore 10 del 1° gennaio 2020 direttamente alla «Conca». Per informazioni sull'iniziativa e sulle modalità di partecipazione è possibile contattare i numeri 393.5821819 - 329.8059256.

L'iniziativa, senza scopo di lucro, prosegue il suo legame con la solidarietà e anche in questa occasione ha individuato un beneficiario: la ONLUS «Banco Farmaceutico». La raccolta fondi di questa edizione sarà destinata quindi a tutti quei brindisini che non possono curarsi per ragioni

UNDICESIMA EDIZIONE DELL'EVENTO

Tuffo di Capodanno, aperte le iscrizioni



economiche, permettendo l'acquisto dei farmaci da donare agli enti assistenziali che si prendono cura dei bisognosi e per lo svolgimento di attività di ricerca sulla povertà sanitaria.

I dettagli e le particolarità dell'evento, che sarà caratterizzato da importanti novità, sono stati comunque illustrati nel corso della conferenza stampa tenuta mercoledì 4 dicembre nella sala «Mario Marino Guadalupi» del Comune di Brindisi.

All'incontro con gli ope-

ratori dell'informazione, moderato dal giornalista Nico Lorusso, hanno partecipato il dr. Antonio Di Noi, presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brindisi; il Dr. Antonio Morleo, responsabile della sede territoriale di Brindisi del Banco Farmaceutico; Ilaria Lenzitti per Summer Time Animazione & Spettacolo; e Cristina Cavallo, giornalista dell'emittente televisiva Canale 85-Antenna Sud che trasmetterà la manifestazione in diretta Tv. O-

spite d'onore Gino Crastolla, ideatore e promotore delle prime dieci edizioni del TUFFO DI CAPODANNO.

Tenendo fede alla tradizione della città di Brindisi, il 1° gennaio 2020 ritorna quindi la goliardata tutto cuore per la quale enormi passi avanti sono stati fatti anche in merito al «Gemellaggio Morale» con il Tuffo di Capodanno - Città di Viareggio che dura ormai da quattro anni.

IL TUFFO DI CAPODANNO è ormai un appuntamento immancabile della tradizione brindisina tanto da aver inserito di diritto il capoluogo adriatico nell'elenco delle città mondiali che festeggiano in maniera eccentrica il primo giorno dell'anno nuovo, una tra le poche a prevedere in ogni edizione la raccolta di fondi da devolvere totalmente ad un progetto sociale. Ogni anno adulti, over, ma anche giovanissimi regolarmente autorizzati dai genitori, si danno appuntamento per accogliere il nuovo anno con il primo tuffo in mare. Una maniera alternativa di festeggiare il capodanno, aperta alla partecipazione di tutta la cittadinanza e spettacolo unico ed imperdibile per quanti vi assistono come spettatori.

La manifestazione avrà inizio alle ore 10.30 del 1° gennaio 2020 con la presentazione curata dallo stesso Nico Lorusso: alle ore 11:00, dopo la benedizione delle acque, comincerà il conto alla rovescia e il caratteristico momento del tuffo, aperto a tutti gli interessati e a quanti vogliono provare l'ebbrezza di un bagno in mare in pieno inverno ed il «Brindisi» finale come augurio per tutti. Al termine, l'assegnazione di simpatici premi e gadget offerti da negozianti e artigiani di Brindisi.



Ci trovate anche su TWITTER all'indirizzo
@AgendaBrindisi

MEMORIA

Lo «scrigno» di Antonio Caputo

«per le strade di Brindisi ... NELLO SCRIGNO DELLA MEMORIA - Giochi, linguaggio, scorribande, tradizioni, balli, amori, fantasie di una città che viveva», HOBOS Edizioni

Il libro scritto da Antonio Caputo lo si può definire quale complemento al multiforme scenario di una Brindisi ricca di storia e di tradizioni, dove tuttora è ancora vivo l'incontro/scontro tra antico e moderno.

Scorrendo le pagine del libro, il lettore si accorge che quasi inconsapevolmente si ritrova a esaminare e magari rivivere certi meandri memoriali dove spunta quello stupore perduto insieme al linguaggio, affascinante nelle colorite espressioni dialettali, quando la vita e il tempo dei ragazzini si svolgeva e si spendeva per lo più per strada, strada che era confronto, gara, sfida, competizione, fantasia ... nel senso che si dava piena facoltà all'inventiva nell'intento di stupire, coinvolgendo i compagni di giochi.

Si narra di una vita semplice che si svolgeva in un contesto laborioso, pur se difficile, perché, talvolta, nelle famiglie



brindisine mancava il necessario.

Caputo riferisce una serie di accattivanti valutazioni che riguardano non solo il linguaggio e le goliardate scolastiche con gli immancabili amori, ma anche gli antichi modelli (conte, filastrocche, cantilene, ninne-nanne), le scorribande, i ragionamenti, le idee, i successi, ecc.

Qualcuno ha detto che questo libro è «qualcosa che mancava» nel panora-

ma globale della cultura popolare brindisina, aggiungo: non solo di quella popolare, poiché indaga un periodo storico andato, ma non decrepito. Dal libro, infatti, si rileva che, a un certo punto, non si è dato più tempo al tempo, in quanto l'incipiente tecnologia ha condannato al «tutto e subito».

Coloro che si ritroveranno a leggere le pagine del libro di Antonio Caputo recupereranno intensi spazi vitali, tenuti compressi nell'animo di chi ora è adulto, con una consolante sensazione di rivalutare, attraverso il filtro di una tardiva indulgenza, quelli che tempi addietro erano urla, spintoni, riappacificazioni, abbracci, cose che allora non sembravano granché apprezzabili, ma che oggi alla luce del cosiddetto, vituperato «bullismo» hanno un valore inestimabile che si definisce con due semplici parole: «vera amicizia».

Insomma, «Nello Scrigno della Memoria» fa breccia nello scorcio della vita di tutti e di ciascuno, anche da leggere, come afferma l'Autore: «... quando ti sentirai malinconico e vorrai tirarti su».

Giacomo Carito

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 7 dicembre 2019

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847

• Rubino

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 8 dicembre 2019

• Tinelli

Corso Umberto, 59

Telefono 0831.521522

• Rubino

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• Corso Roma

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 7 dicembre 2019

• Favia

Via S. Lorenzo, 61 - 0831.597844

• Cannalire

Corso Umberto, 24

Telefono 0831.521849

• Rubino

Via Appia, 164 - 0831.260373

• Santa Chiara

Viale S. Giovanni Bosco, 59

Telefono 0831.542572

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847

• Comunale La Rosa

Via Delle Mimose, 24

Telefono 0831.548430

Domenica 8 dicembre 2019

• Tinelli

Corso Umberto, 59

Telefono 0831.521522

• S. Elia

Via Caravaggio, 16

Telefono 0831.512180

• Paradiso

Via Carducci, 39

Telefono 0831.451142



Orario di Apertura

Lun-Sab 8.00-22.00

Domenica 8.30-13.30

16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi

0831.523995

info@farmaciacorsoroma.it

 Seguici su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma

Holter Pressorio

Holter Cardiaco

Polisonnografia

Test del Sonno

Profilo Lipidico

Profilo Biochimico

Esame delle Urine

Misurazione della Pressione Oculare

Analisi INR

Intolleranze Alimentari

Test Stress Ossidativi

Foratura dei Lobi

Prenotazioni CUP

Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

acquapazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

Anno XXIX • N. 44 • 6 dicembre 2019 • www.agendabrindisi.it

BRINDISINI SCONFITTI A TRENTO E SARAGOZZA. DOMENICA ARRIVA SASSARI



Un time out dell'Happy Casa a Trento (Foto Maurizio De Virgili)

BASKET: BRINDISI-SASSARI IN DIRETTA «EXTRACAMPO» SU CANALE 85

GRUPPO

DISTANTE

ELETTRODOMESTICI

SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

BRINDISI - 2019

BASKET Stop a Trento e Saragozza. E si ferma Martin

Brindisi, supersfida con Sassari

La Happy Casa Brindisi non è riuscita a bissare la vittoria dello scorso anno sul parquet della BLM Group Arena di Trento. Il ricordo della tripla allo scadere messa a segno da Riccardo Moraschini è ancora nella mente dei tifosi biancoazzurri, un canestro che regalò la partecipazione alla final Eight di Coppa Italia di Firenze.

Domenica scorsa non c'era in ballo un posto per la griglia delle prime otto, ma una vittoria avrebbe permesso ai pugliesi di consolidare il secondo posto solitario. Senza Adrian Banks, volato in America per la nascita della figlia, coach Vitucci ha preparato la gara riuscendo a sopprimere all'assenza del capitano. Il -11 del risultato finale è bugiardo, una sconfitta maturata negli ultimi due minuti della quarta frazione: Brindisi ha sbagliato qualcosa di troppo, i trentini hanno avuto un Alessandro Gentile trascinatori. Nonostante la sconfitta, Kelvin Martin ha confermato la sua crescita: 17 punti e gestione del quintetto vista l'assenza di capitano Banks. Bene il solito Brown, che al termine ha scritto la doppia cifra (14) ma non è stato costante per come ha abituato tut-



Martin in azione (Foto BCL)

ti. A fasi alterne Thompson, che ha disputato una buona partita, sempre più in sintonia con Zanelli quando si sposta nel ruolo di guardia.

Le prossime due giornate sono fondamentali in ottica qualificazione Final Eight di Pesaro. Prima della sfida casalinga col Banco di Sardegna Sassari però, mercoledì sera la Happy Casa ha giocato il settimo turno in Champions League. Una sconfitta che brucia quella patita a Saragozza (96-93), maturata dopo due tempi supplementari e con uno strepitoso Stone. Pur senza capitano Banks, i biancoazzurri hanno lottato fino all'ultimo secondo ... anche contro qualche discutibile scelta arbitraria. In evidenza Alessandro Zanelli, 13 punti e autore del canestro per il primo o-

vertime. Problemi per Martin, che rischia di fermarsi per un po' (si aspettano i necessari accertamenti strumentali).

Comunque, da giovedì la testa è di nuovo al campionato. La Dinamo Sassari, a quota 14 in classifica insieme alla stessa Brindisi e Milano, arriva carica in Puglia dopo aver battuto la Germani Brescia. Guidata in panchina da Gianmarco Pozzocco, più che confermato dal presidente Stefano Sardara dopo i successi tra Italia ed Europa, anche quest'anno presenta un roster di tutto rispetto. Squadra completa e lunga nelle rotazioni, ha fatto qualche innesto ma di un certo spessore. A cominciare dal play Curtis Jerrels, mancino col vizio della tripla, giocatore che ha vinto molto sia in Italia che all'estero. Tra i volti nuovi anche Michele Vitali, guardia che viaggia col 45% da tre punti, pericoloso quando esce dai blocchi. Sotto canestro bisogna fare attenzione ai 213 centimetri di Bilan, pivot croato che dal perimetro tira col 67% ma è anche un ottimo passatore.

Coach Vitucci avrà finalmente a disposizione il capitano Adrian Banks.

Francesco Guadalupi

TRASFERTA BCL

Un'esperienza indimenticabile



(a.c.) - La trasferta spagnola di Champions League merita qualche considerazione a parte, a prescindere dal risultato (96-93 dopo due supplementari) e dall'atteggiamento arbitrario, che di certo ha influito sull'esito del match e dunque sulla sconfitta. La «spedizione» di Saragozza sarà ricordata per la bellissima esperienza di gruppo, mai fatta nel modo che la società del presidente Nando Marino ha voluto organizzare: un volo charter della Carpatair con circa 100 posti occupati da squadra, staff tecnico e dirigenziale e tanti amici del basket, con l'immancabile rappresentanza del tifo organizzato. Da Brindisi a Saragozza con uno spirito e un entusiasmo indimenticabili che hanno rafforzato il rapporto del club con quanti, a vario titolo, contribuiscono alla crescita della pallacanestro brindisina, al mantenimento dei livelli di partecipazione al massimo campionato (ottava stagione consecutiva in serie A), alla terza avventura europea. E naturalmente c'era il patron dell'Happy Casa Giovanni Cassano. Insomma, tutto bello. E sarebbe stato bellissimo se la squadra di coach Vitucci fosse uscita vincitrice dal Pavellon Principe Felipe, corroborando le speranze di qualificazione per il turno successivo di BCL.

NavVer
MONTAGGI srl

Partner
Happy
Casa
Brindisi

Navitalia s.r.l.

CALCIO Importante blitz esterno con il Gladiator**Il Brindisi ritrova il successo**

(s. p.) - Il Brindisi del tecnico Ciullo (terza partita alla guida degli adriatici), vince e convince, batte in trasferta (3-1) il Gladiator, grazie alle reti di Marino (doppietta) e D' Ancora (quarta rete in campionato). Da segnalare le grandi prestazioni del mai domo Ancora, e di Boccadamo, dai quali sono partite le azioni più interessanti e da goal dei biancoazzurri.

Per il ritorno alla vittoria del club brindisino si è dovuto attendere due mesi, infatti l'ultima vittoria risale al 29 settembre con il Grumentum (2-1), mentre per ritrovare una vittoria esterna, si deve risalire all'esordio a Taranto (1-0). In seguito ai tanti risultati negativi consecutivi, c'era grande scetticismo misto a speranza da parte dei tifosi brindisini, ma grazie alla meritata vittoria, momentaneamente le nuvole grigie si sono diradate. Nello stadio «Mario Piccirillo» di Santa Maria Capua Vetere, mister Ciullo decide per il debutto, in questa stagione, del portiere over Giorgio Pizzolato il quale, pur avendo effettuato un paio di svarioni, che avrebbero potuto mettere in pericolo il risultato, in generale ha dato serenità alla squadra, particolarmente al reparto difensivo. Il tecnico Ciullo, aven-



Il capitano Dino Marino

do a disposizione una rosa risicata, con pochi over, ha giocato tutta la partita con cinque under, i quali hanno ben figurato. Il Gladiator, nel secondo tempo, al 53' passa in vantaggio grazie ad un rigore decretato dall'arbitro Paul Leonard Mihalache, nonostante un evidente fuorigioco, evidenziato con la bandierina alzata dal segnalinee, Rodolfo Spataro. A spiazzare dal dischetto Pizzolato è il cannoniere casertano Del Sorbo. Il Brindisi reagisce e in dieci minuti prima pareggia al 60' con Marino, il quale spedisce in rete un preciso passaggio dalla destra di Ancora, a seguire è D'ancora al 64' che, grazie ad un passaggio smarcante di Boccadamo, con un pallonetto supera l'uscente portiere casertano Zagari, portando in vantaggio la propria squadra. A chiudere definitivamente la contesa ci

pensa al 91' ancora Marino. In questa occasione riceve dalla sinistra un assist, sempre da Ancora. A fine partita, il tecnico brindisino Ciullo, ha dichiarato: «Mi aspettavo la reazione dei miei ragazzi; il merito è loro; abbiamo gestito la partita con determinazione, ordine e coraggio; siamo in crescita; non bisogna illudersi e continuare a lavorare».

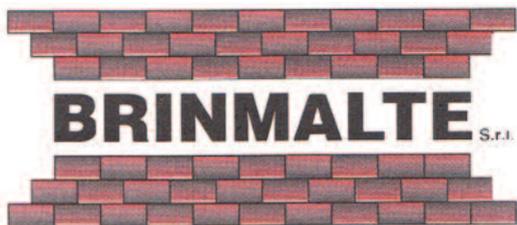
Prossimo avversario del Brindisi l'Agropoli, reduce dalla sconfitta (1-0) in casa col Cerignola; in classifica è al penultimo posto avendo accumulato 12 punti, frutto di 3 vittorie, 3 pareggi e 8 sconfitte; ha realizzato 10 reti e subito 32; in trasferta ha vinto e pareggiato una volta e perso 5; ha realizzato 2 reti e subito 21; il migliore realizzatore è Agatè.

Le prime due in classifica Bitonto e Foggia hanno pareggiato (0-0). Il Taranto perde (2-0) a Fasano e il presidente Giove decide di dimettersi. Il Casarano vince (1-0) in trasferta con il Francavilla in Sinni. Nella prossima giornata la partita di spicco è Casarano-Fasano. Il trasferimento dei giocatori è consentito dal 2 dicembre e si concluderà il 23 dicembre alle 19. Tutte le società potranno rivedere l'assetto delle proprie squadre e correggerlo in base alle proprie ambizioni o programmi.

MINORS BASKET**Dinamo perde fuori col Corato**

In serie C Silver **Limongelli Dinamo Brindisi** sconfitta a Corato (99-87). Dopo una serie di tre successi consecutivi, cede le armi alla seconda forza del campionato

che conserva l'inviolabilità del proprio parquet. Per la Nuova Matteotti Corato ben 5 giocatori in doppia cifra con il lungo Ciccivè miglior realizzatore (22). I ragazzi di coach Cristofaro escono comunque a testa alta e confermano il buono stato di forma dei due stranieri Whatley (top scorer di giornata con 25 punti e Dimitrov (foto) che chiude con 22 punti. Ottima prova del lungo Pulli e del play Santoro (16 punti). I brindisini rimangono comunque quarti e si preparano per il derby casalingo di sabato 7 dicembre (Palazumbo ore 20.30) contro i cugini della New Virtus Mesagne. In serie D continua il momento positivo dell'**Invicta Brindisi** che supera in casa la New Basket Lecce (91-70). La formazione di coach Rubino inanella il sesto risultato utile consecutivo e si conferma in testa al campionato in coabitazione con la Mens Sana Mesagne e Calimera. Top scorer Dario con 16 punti e Mastrapasqua con 15. Ritorna alla vittoria l'**Assi Brindisi** che supera a domicilio la Pol. Maglie (59-66). Per la squadra di coach Della Corte da segnalare i 18 punti di Bagordo e i 15 di Massagli. Netta sconfitta invece per l'**Aurora Brindisi** sul campo della Mens Sana Mesagne (81-62).



Le migliori
soluzioni
per l'edilizia



Via Enrico Fermi 2/a - 72100 - BRINDISI - Telefono 0831.560450 - 393.9704178 - mail: brinmalte@gmail.com

CINEMA

Stranieri, tra fughe e abbandoni

Qualcosa di Meraviglioso - Film diretto da Pierre-François Martin-Laval, racconta la storia di Fahim Mohammad (Ahmed Assad), costretto ad abbandonare il Bangladesh a otto anni insieme al padre Nura che omette al figlio le violenze che agitano il loro paese e giustifica la loro partenza con la promessa di fargli incontrare in occidente un grande maestro di scacchi. Ma arrivati in Francia le cose non sono così semplici. Arrivato a Parigi, gli viene rifiutato l'asilo politico. Mentre vive come immigrato clandestino, tra vagabondaggio e rischio di espulsione, il piccolo Fahim incontra Sylvain (Gérard Depardieu), importante coach di scacchi della Francia, deciso a fare di lui un campione. Nonostante la diffidenza iniziale nei confronti dell'uomo, il ragazzo riesce al tempo a fidarsi del suo allenatore fino a stringere con lui una forte amicizia. Sylvain riesce a portare Fahim al Campionato Nazionale di scacchi, indetto proprio nel periodo con maggior possibilità di espulsione. Fahim deve riuscire a vincere e diventare Campione di Francia per poter restare nel Paese. Sette anni fa, la



storia di Fahim Mohammad fece grande scalpore. Nel 2012, un ragazzino di dodici anni senza permesso di soggiorno divenne campione di Francia di scacchi under diciotto. Interrogato sulla precarietà amministrativa del giovane campione di origine bengalese, François Fillon, Primo ministro dell'epoca, conciliò il senso proprio e lo spirito della regola, accelerando la sua regolarizzazione e quella della sua famiglia.

Il Paradiso probabilmente - Film diretto da Elia Suleiman, è la storia di Es, che, fuggito dalla Palestina per un viaggio a Parigi e a New York alla ricerca di una patria alternativa o di una terra che lo accolga, si renderà conto che il suo paese d'origine lo segue come un'ombra. La promessa e la speranza di una nuova vita si trasformano rapidamente in una commedia dell'assurdo,

per quanto si allontanano dal suo paese e visitano nuove città, da Parigi a New York, c'è sempre qualcosa che gli ricorda casa. Il film è un racconto, tra il comico e l'assurdo, della ricerca e dell'esplorazione dell'identità, della nazionalità e dell'appartenenza, che pone una domanda fondamentale: dov'è il posto in cui ci possiamo sentire davvero "a casa"? Silente e per lo più immobile, sguardo sovente in camera, rintraccia la (im)possibile risposta in giro per il mondo, che poi più che mondo è un microcosmo a immagine e somiglianza della natale Nazareth. Il paradiso probabilmente inizia e finisce a Nazareth, da dove il regista proviene, ma in fondo continua a parlare del conflitto israelo-palestinese per tutto il film, anche quando è lontano migliaia di chilometri dalla sua casa: l'idea di fondo della trama d'altronde è proprio quella di mostrare come il protagonista/regista non possa fare a meno che ritrovare un po' di Palestina ovunque vada. Un'idea semplice ma geniale, dall'alto valore simbolico, che riesce spesso a stupire anche per la rigorosa messa in scena.

Serena Di Lorenzo

MUSICA

I concerti di BrindisiClassica



Giovedì 12 dicembre, alle ore 20, nuovo appuntamento per gli

appassionati di musica classica nel Salone di rappresentanza della Provincia a Brindisi per la stagione concertistica «BrindisiClassica»: sul podio il soprano Veronica Granatiero e il chitarrista Luciano Pompilio, due musicisti pugliesi di caratura internazionale, con un'offerta musicale di raro ascolto. La prima parte del concerto prevede brani classici per voce e chitarra di Giuliani (Due Cavatine), de Falla (Siete canciones populares españolas) e Almeida (Choro e Batuque); seguirà Un sueño en la Floresta, bellissima composizione per sola chitarra del grande compositore Agustín Barrios Mangoré (Il Paganini della chitarra), che Luciano Pompilio ha eseguito in Paraguay, nella casa del compositore, in occasione del prestigioso riconoscimento «Premio Repubblica», attribuitogli dal Congreso Nacional del Paraguay per gli studi e la diffusione nel mondo delle opere del grande Maestro. In chiusura, due celebri arie d'opera: «Caro nome che il mio cor» dal Rigoletto di Verdi e «Una Voce poco fa» dal Barbiere di Siviglia di Guglielmo Rossini.

Luciano Pompilio è diplomato con il massimo dei voti in chitarra classica e laureato in DAMS all'Università di Bologna e all'Arts Academy di Roma. Vanta numerose esperienze solistiche e cameristiche in ogni parte d'Europa, Asia e America. Rilevante è stata la collaborazione col chitarrista Giuseppe Caputo. Il duo Caputo-Pompilio si è imposto all'attenzione della stampa e degli addetti ai lavori in ogni parte del mondo, ricevendo molti premi.

Veronica Granatiero è diplomata con lode in canto lirico ed ha conseguito il master di alta formazione in vocologia artistica all'Università di Bologna. Ha vinto numerosi concorsi lirici nazionali e internazionali.

Ingresso euro 10, ridotto studenti e under 25 euro 5. Info: 328.8440033.

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da €35,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Additivo Diesel
Pulizia iniettori



Kit Tagliando Auto



Vasche proteggi
baule



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it



Comune di Brindisi



CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTI

LUNEDÌ



UMIDO E PLASTICA

MARTEDÌ



CARTA E SECCO
NON RICICLABILE

MERCOLEDÌ



UMIDO VETRO E
METALLI

GIOVEDÌ



CARTA

VENERDÌ



UMIDO E PLASTICA

SABATO



UMIDO E SECCO
NON RICICLABILE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ECOTECNICA RICORDANO A TUTTI I CITTADINI CHE L'ORARIO DI CONFERIMENTO RIFIUTI PER TUTTA LA CITTÀ È DALLA DOMENICA AL VENERDÌ DALLE 20:00 ALLE 04:00 DEL MATTINO. IL CONFERIMENTO IN ORARI DIVERSI E IL MANCATO RISPETTO DEL CALENDARIO SARANNO SOGGETTI A SANZIONE AMMINISTRATIVA.

